

VareseNews

“Più internet per tutti”: la Polizia incontra gli studenti

Pubblicato: Venerdì 29 Aprile 2016



Saranno coinvolti circa 60mila studenti su tutto il territorio nazionale

Nell’ambito delle iniziative promosse nella giornata del 29 aprile, per celebrare l’**Italian Internet Day 2016**, la Polizia Postale e delle Comunicazioni sarà presente nelle **scuole di oltre 100 province** sul territorio nazionale, con workshop informativi per illustrare le opportunità della Rete Internet evitandone i rischi.

Gli operatori della Specialità incontreranno nell’occasione **circa 60mila ragazzi** con lo slogan “**Più internet per tutti**” ovvero “le opportunità della rete”, attraverso la campagna educativa itinerante denominata “**Una vita da social**”, il progetto sviluppato dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni in collaborazione con il Miur, che ha l’obiettivo di consentire agli utenti della Rete di **navigare in piena sicurezza e gestire con consapevolezza e controllo i dati condivisi online**.

L’iniziativa ha anche una sua pagina **facebook unavitadasocial** ed un profilo **twitter**, al cui interno vengono illustrate tutte le attività e riportate le impressioni di chi interagisce direttamente attraverso i Social network.

L’obiettivo delle attività di formazione è insegnare ai ragazzi a **sfruttare le potenzialità comunicative** del web e delle community online **senza incorrere nei rischi** connessi al **cyberbullismo**, alla **violazione della privacy** altrui e propria, al **caricamento di contenuti inappropriati**, alla violazione del **copyright** e all’adozione di **comportamenti scorretti o pericolosi per sé e per gli altri**.

La formazione sui temi della sicurezza e dell'uso responsabile della rete è un impegno quotidiano della Polizia di Stato, e la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è assolutamente determinante.

«Le progettualità messe in campo dalla Polizia di Stato per attuare la funzione di prevenzione sul web – riferisce **Salvo La Barbera**, Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Lombardia – sono finalizzate a garantire, a tutti i cittadini, il sereno esercizio delle libertà di comunicazione, di espressione e di socializzazione nei vari e mutevoli servizi presenti in Rete. Tra i principali destinatari di questi modelli avanzati di prevenzione vi sono innanzitutto i minori, diffusi utilizzatori dei dispositivi informatici sia per esigenze di studio che per interagire e socializzare tra di loro. Tuttavia, i minori sono più vulnerabili perché in ragione dell'età sono meno pronti a configurare il pericolo sia nel mondo reale che in quello virtuale, aumentando così le possibilità che incappino in contenuti inappropriati, socializzazioni viziate e amicizie fittizie volte a biechi fini. In tale contesto, la Polizia Postale e delle Comunicazioni lavora giornalmente per proteggerli dai rischi della navigazione, sempre più appesantiti dal continuo riversamento sul web di informazioni, immagini e dati personali, anche sensibili. La protezione dei dati personali è un elemento strategico nell'ottica della prevenzione, tanto che ne parliamo diffusamente anche nelle scuole, durante gli incontri di prossimità con i ragazzi, spiegando loro come i dati privati, specie quelli della propria intimità, possono essere utilizzati a fine denigratorio o ricattatorio colpendo la loro emotività.

Chiunque dovesse individuare attività illecite nei servizi del web – conclude il Dirigente – **può interagire con il Commissariato di P.S. online**, un servizio reso dalla Polizia di Stato cui inviare le segnalazioni, direttamente da casa propria, per essere sviluppate da operatori specializzati».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it